



CITTÀ DI GRUGLIASCO

ORIGINALE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Pos

VERBALE DI DELIBERAZIONE

N° 20

Comp. VDL

DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO, DI COMUNITÀ E DI PROSSIMITÀ. APPROVAZIONE.

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE COMPATIBILE DEL TERRITORIO – AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE.

L'anno *duemiladiciotto*, addì *sedici* del mese di *maggio* alle ore *18:53* presso la sala consiliare del palazzo comunale, convocato per determinazione del Presidente con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica il Consiglio Comunale del quale sono membri i signori:

		Pr	As			Pr	As
1	MONTA' ROBERTO - Sindaco	x		14	LOPEDOTE LUCIANO	x	
2	ALFIERO MARIO	x		15	LORENZONI DARIO	x	
3	AMARU' SALVATORE		x	16	MATRELLA FABIO		x
4	BOTTAZZI LELLA	x		17	MORETTI ELVIA	x	
5	BROGLIO CLAUDIO	x		18	MUSARO' LUIGI	x	
6	CANNIA SANDRA	x		19	PERNECHELE EMANUELA	x	
7	CERRUTI CLAUDIO	x		20	PISANO MARCO	x	
8	CHKEIR FATIMA	x		21	PROIETTI CARLO	x	
9	DE PATTA AMEDEO	x		22	SANFILIPPO SERAFINO GIANNI	x	
10	DESIMIO MICHELE	x		23	SONCIN PIER PAOLO	x	
11	FIANDACA SALVATORE	x		24	TARSIA ROSA ROSSANA	x	
12	GARDINALI MARIA CRISTINA	x		25	ZUFFELLATO STEFANO	x	
13	INNAMORATO SALVATORE	x					

Al momento dell'assunzione di questa deliberazione sono presenti i Signori sopraindicati.

Assume la presidenza il Consigliere Salvatore Fiandaca .

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott. Luca Costantini.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 23 consiglieri su n. 25 assegnati, pone in discussione l'argomento sopra indicato, invitando a deliberare in merito.

OGGETTO: «Regolamento Comunale per il compostaggio domestico, di comunità e di prossimità. Approvazione ».

Settore Pianificazione e Gestione Compatibile del Territorio – Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente.

Su relazione dell'Assessore all'Ambiente:

Premesso che:

- il “Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione” approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 140-14161 del 19/04/2016, e la L.R. 1/2018 “Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7.” individuano specifici obiettivi di raccolta differenziata, di produzione di rifiuti totali e di produzione di rifiuti indifferenziati, individuando le azioni necessarie al raggiungimento di tali obiettivi;
- tra tali azioni, nel Piano Regionale assumono valenza prioritaria, in particolare per la riduzione della produzione dei rifiuti urbani e assimilati, le attività di compostaggio domestico e di comunità;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 maggio 2016 recante “Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani” da facoltà alle Regioni di conteggiare nella quota di raccolta differenziata i rifiuti avviati a compostaggio domestico, di comunità e di prossimità che rientra tra le operazioni di riciclaggio dei rifiuti, e specifica che i Comuni, che con proprio atto disciplinano tale attività, possono inserire nella raccolta differenziata la quota di rifiuti avviata al compostaggio, poiché ne è garantita la tracciabilità e il controllo;
- con D.G.R. n. 15-5870 del 3/11/2017 di approvazione del metodo normalizzato per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata in recepimento del sopra citato Decreto, la Regione Piemonte ha disciplinato le modalità e i limiti per conteggiare i quantitativi avviati a compostaggio domestico, di comunità e di prossimità nella percentuale di Raccolta Differenziata comunale;
- secondo la DGR sopra citata, è necessario che i Comuni, con proprio Regolamento, disciplinino quanto segue:
 - a) istituzione di un “Elenco dei compostatori” (cd. Albo Compostatori) per individuare le utenze coinvolte, le modalità di effettuazione delle operazioni di compostaggio domestico, di comunità e di prossimità, e le volumetrie utilizzate;
 - b) impegno dell’utente a compostare i propri rifiuti organici ed a consentire le verifiche e i controlli che l’Amministrazione Comunale effettuerà sull’attività di compostaggio;
 - c) previsione di una riduzione sul tributo comunale relativo ai rifiuti alle utenze iscritte all’Albo compostatori;
 - d) previsione di verifiche e controlli sulle attività di compostaggio;
 - e) previsione di attività formative delle utenze iscritte all’albo compostatori.

L’Albo Compostatori deve riportare i seguenti elementi minimi: tipologia di utenza (domestica o non domestica), numero dei componenti dell’utenza domestica, tipologia di compostaggio (domestico, di comunità o di prossimità), modalità di compostaggio (compostiera, buca, lettiera...), volume della compostiera (espresso in m3), data dell’ultimo controllo, verifica della formazione dell’utenza sull’autocompostaggio.

Considerato che il Consorzio di bacino C.A.DO.S, ai sensi della pregressa e vigente normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (L.R. 24/2002, L.R. 7/2012 e L.R. 1/2018) per la quale i comuni esercitano le competenze in materia in forma associata, attraverso i Consorzi di bacino (fino alla costituzione dei Consorzi di Area Vasta di cui alla L.R. 1/2018, che subentrerà nelle competenze):

- ha redatto un Regolamento-Tipo volto a disciplinare la pratica del compostaggio domestico, allo scopo di:

- adeguare le attività già diffuse sul territorio consortile con modalità tali da consentire il conteggio delle frazioni avviate a tali attività nel calcolo della raccolta differenziata;
 - supportare i Comuni nell'attivazione delle procedure amministrative e/o tecniche necessarie, anche attraverso la collaborazione con i Gestori del servizio, al fine di implementare modalità di creazione e/o tenuta dell'Albo compostatori, di informazione, formazione e controllo necessari;
- ha approvato, con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 4 del 15.02.2018, il suddetto Regolamento-Tipo, previa raccolta delle osservazioni sul testo, da parte dei Comuni consorziati;

Richiamate le competenze regolamentari in materia di gestione dei rifiuti in capo ai Comuni, previste dall'art. 198 del D.Lgs. n.152/2006 e le funzioni di governo e coordinamento del Consorzio ai sensi della pregressa e vigente normativa regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti urbani (L.R. 24/2002, L.R. 7/2012 e L.R. 1/2018);

Vista la proposta di “*Regolamento Comunale per il compostaggio domestico, di comunità e di prossimità*”, comprensivo degli allegati, redatto sulla base del Regolamento-Tipo approvato dall'Assemblea Consortile ed allegato al presente provvedimento;

Ritenuto opportuno:

- regolamentare le attività di compostaggio domestico, di comunità e di prossimità
- limitare, in questa fase, alle sole utenze domestiche la possibilità di iscrizione all'Albo dei Compostatori e di beneficiare di una riduzione TARI, in conformità a quanto già previsto nel Regolamento Comunale per l'applicazione della TARI

Dato atto che, in ogni caso, la possibilità di considerare le frazioni organiche avviate a compostaggio domestico e di comunità per il calcolo della raccolta differenziata è subordinata anche al rispetto di tutto quanto previsto dalla DGR 15-5870 del 3/11/2017 sopra richiamata e all'attuazione di tutte le previsioni del Regolamento, in particolare per quanto riguarda la tenuta dell'Albo Compostatori ed i relativi controlli;

Visti:

lo Statuto Comunale;

il D.Lgs. 267/00 T.U.E.L. e s.m.i.;

la L.R. 24/2002;

la L.R. 7/2012;

il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, approvato con D.C.R. n. 140 – 14161/2016;

la L.R. 1/2018;

il D.Lgs. 152/2006;

l'art. 42 del D.lgs. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

l'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.

Per le suesposte motivazioni propone affinché il Consiglio Comunale

DELIBERI

1) di approvare il “*Regolamento Comunale sul compostaggio domestico, di comunità e di prossimità*”, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

2) di demandare ai Dirigenti competenti gli atti conseguenti, inclusa l'approvazione della modulistica necessaria per lo svolgimento delle attività.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs.n. 267/2000 – Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

Dato atto degli interventi espressi dai consiglieri, che risultano integralmente registrati su CD, con relativa trascrizione;

Visto il verbale della I e II commissione consiliare, riunitesi in forma congiunta in data 09.05.2018;

Con votazione palese ed unanime di tutti i consiglieri presenti e votanti, espressa mediante votazione elettronica

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione così come trascritta.

Si dà atto che la seduta si chiude alle ore 20,25.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Salvatore Fiandaca

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Luca Costantini

(atto sottoscritto con firma digitale)
